

4

PARTITO COMUNISTA ITALIANO
FEDERAZIONE PROVINCIALE DI
PIACENZA
oooooooo

PIACENZA 28 OTTOBRE 1947



I VENDITORI DI CARNE

I piacentini hanno oggi provato sulla loro pelle, quanto sia patriottico e fraterno l'interesse fascista nei loro confronti.

Una razzia effettuata in grande stile da tutti i corpi gherani della "repubblica" - dalle "guardie nere ai soldati "gloriosi" della "Montrosa", ha portato la costernazione in alcune migliaia di famiglie della città e provincia.

La repubblica di Mussolini, proprio nella ricorrenza dell'annuale della "Marcia su Roma ha voluto offrire ai piacentini, uno spettacolo di "vera grandezza" politica fascista, razziaudene un rilevante numero, per offrirli in omaggio ed in ostaggio al grande Molock germanico.

Diciamo subito però che i fascisti, a quest'ora, non possono sentirsi contenti, se non a patto che siano ubbriachi di vino e di vizio. - L'ondata di sdegno sollevata, essendo pronta a ghermirli appena se ne presenterà l'occasione. - I fascisti, a quest'ora, non possono sentirsi a posto, se non a patto di rinunciare a pensare a questo nuovo delitto da essi commesso a danno di una popolazione ignara ed inerme, contro le loro turpi trappole. - Ma non s'illudino di passarla liscia stavolta, chè la rivolta delle coscienze è salita alle stelle.

Cin basta, o fascisti; basta, di colpire il sangue fraterno. - Basta, vendere la carne della propria carne al nemico invasore, cinico e brutale. - Basta, dal commettere tali vizi in nome di una Patria della quale non ne avete senso e carità. - Basta, di queste turpitudini, i cui protagonisti, non possono non meritare la gogna e la maledizione eterna d'un intero popolo.

Piacentini, svegliatevi, reagiamo contro queste infamie, contro questa morte che ci vien data goccia a goccia, reagiamo per vivere, reagiamo per il nostro avvenire.

Molte donne, molte spose, avranno stasera aspettato invano il ritorno dei rispettivi figli, mariti; molti figli si troveranno improvvisamente, senza genitore e per tempo indeterminato senza sostegno e difesa. - Si sveglino, queste madri, queste spose, questi figli; protestino in tutti i modi, contro queste autorità nefande ed ipocrite che violano ogni più elementare diritto di vita civile. - Si sveglino e facciano sentire la loro voce, la loro forza, la loro volontà, affinché questo regno del terrore e dell'infamia, abbia a finire e la pace, la sicurezza familiare abbia a riprendere il suo ritmo normale di vita.

Piacentini, la lezione è stata amara! Ma voi avete finalmente visto, qual'è il vero volto della bestia fascista!

Reagite, reagite, reagite come potete, anche colla forza della disperazione, per difendere il vostro sangue, punire i venditori della vostra carne.

Il Federale del P.C.